



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 maggio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Bicincittà, si continua a pedalare in tutta Italia. Su [La Voce di Alba](#)
- Oggi, 29 maggio a Roma i candidati europei a confronto sul Terzo settore. Su [Forum Terzo Settore](#), [il video della diretta](#)
- Move Week: dal 27 maggio al 2 giugno la Settimana europea del movimento. Molte le attività sul territorio. Su [BlogSicilia](#), [FrosinoneToday](#)

ALTRE NOTIZIE:

- "L'Italia riconosca lo Stato di Palestina": appello della PerugiAssisi. Su [Redattore sociale](#)
- Olimpiadi, stretta sui social degli atleti: rischiano la sospensione dell'account. Su [Corriere dello sport](#)
- L'impatto dello sport sulla condizione sociale dei giovani. Su [Openpolis](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [A Rubiera le finali del campionato interprovinciale di Basket amatori UISP](#)
- [Modena Pride, che festa: in più di ottomila al corteo per le vie del centro](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Messina, [il video dell'escursione del gruppo di canoisti della Fata Morgana](#)
- Uisp Piemonte, [a "Più Salute Più Movimento" c'è anche una lezione di aikido, e il ballo libero](#)
- Uisp Firenze, [la conferenza stampa di presentazione della Giornata LGBTQ+ E SPORT](#)

Bra, il 2 giugno Festa della Repubblica ma anche Bicincittà

Si parte alle ore 10.15 da piazza Giolitti. Tutte le informazioni

Il 2 Giugno non è solo la festa della Repubblica, ma anche tempo di Bicincittà. Un evento che anticipa di un giorno la Giornata mondiale della bicicletta (3 giugno), ufficialmente istituita dalla Nazioni Unite tre anni fa, riconoscendo i benefici sociali e ambientali della bici come mezzo di trasporto semplice da mantenere, economico, affidabile, ecologico.

L'appuntamento è a Bra con ritrovo fissato alle ore 9 in piazza Giolitti. Famiglie con bambini, coppie o semplici appassionati: può partecipare chiunque e con qualsiasi tipo di bici, comprese quelle con le rotelline. La certezza è che si torna a casa felici dopo un'esperienza unica. Iscrizione al costo unitario di 3 euro e gadget per tutti.

Si parte alle ore 10.15 per un tragitto lungo circa 15 km che si snoda tra le vie urbane ed extraurbane della città, alla riscoperta dei luoghi e degli angoli più suggestivi, per riappropriarsi dei profumi e di una vita salubre in un ritrovato rapporto con la natura, immersi nel panorama circostante. Un momento di grande fermento, atteso con trepidazione, che attraversa le generazioni, dai nonni ai nipotini.

E poi belli coccolati, perché sarà offerto un ristoro a metà percorso (Ca' del Bosco) e uno alla fine. Il tutto con impatto zero sull'ambiente, visto che saranno utilizzati solo materiali biodegradabili.

La festa proseguirà all'arrivo verso le ore 11.30/12 in piazza Giolitti con estrazione di premi a sorte ed i più fortunati porteranno a casa una borsa di frutta offerta da Orto Bra pari al proprio peso. Inoltre, saranno consegnati i contributi della SuperStraBra alle associazioni e scuole che hanno venduto più di 200 biglietti.

L'iniziativa è promossa dalla Uisp comitato territoriale Bra Cuneo in collaborazione con la città di Bra, che ormai si sta plasmando sempre più a misura di ciclista, sostenendo il diritto alla mobilità (informazioni al numero di telefono 0172/431507, mail bracuneo@uisp.it, oppure visitando il sito www.uisp.it/bra).



Europee, Vanessa Pallucchi: “Partecipare è opportunità di migliorare insieme”

29 Maggio 2024

“Partecipare è darsi l’opportunità di migliorare insieme e andare a votare è il passo iniziale che rende possibile tutti i successivi per il miglioramento della società, anche e soprattutto per le nuove e future generazioni. L’astensionismo, purtroppo sempre più diffuso, nega invece questa possibilità”. Così la portavoce del Forum Terzo Settore, Vanessa Pallucchi, a margine dell’evento, che si è svolto stamattina a Roma e che ha visto i candidati alle elezioni europee confrontarsi sui temi e le proposte del Terzo settore contenute nell’appello “Per un’Europa democratica, solidale e sostenibile”. Hanno partecipato al dibattito moderato dal direttore di Vita, Stefano Arduini, Ugo Biggeri (M5S), Daniela Rondinelli (PD), Antonella Sberna (Fratelli d’Italia) Massimiliano Smeriglio (AVS).

“L’Europa di oggi – ha proseguito Pallucchi – vive scenari di crisi inediti, spesso drammatici e anche per questo ha ancora più bisogno di esercizio concreto e diffuso di democrazia. Il Terzo settore, che nasce dall’auto-organizzazione spontanea dei cittadini, vede nella partecipazione la strada principale e ineludibile per far sì che l’Europa riaffermi i suoi valori fondanti e torni a essere un progetto di pace, di democrazia e diritti sociali”.

“Oggi abbiamo riscontrato un interesse positivo, da parte delle varie forze politiche italiane, alle nostre proposte per il nuovo Parlamento europeo: da un’equa e giusta transizione ecologica alla realizzazione di un welfare europeo, dal rafforzamento della cooperazione internazionale alla

valorizzazione e al sostegno del Terzo settore, che è un modello di economia sociale replicabile e un unicum in Europa. Ci auguriamo che l'interesse si tramuti in impegno concreto nelle istituzioni europee" conclude la portavoce del Forum Terzo Settore.



A Librino il 31 maggio una giornata di condivisione nell'ambito di Move Week

L'UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) di Catania, insieme ad un team di associazioni (tra cui HdueO) celebrano, a partire dal 27 Maggio, MOVE Week, il più grande evento sportivo comunitario in Europa, una settimana dedicata alla promozione dello sport e dell'attività fisica, in programma nel quartiere di Librino, area periferica del capoluogo etneo, spesso legata al disagio giovanile e alla dispersione scolastica. In un contesto di questo tipo si è deciso di attivare una settimana di iniziative che unisce l'Europa nel segno dello Sportpertutti. A Catania l'evento si svolgerà con un calendario fitto di eventi che culmineranno il 31 maggio con l'Agorà del Movimento in Piazza dell'Elefante, a cui aderiranno numerose associazioni che lavorano sul territorio e che prevede musica, laboratori, attività di sensibilizzazione, danza, giocoleria e numerose altre azioni di condivisione.

L'Agorà del Movimento è promossa dal COPE e dai partner del progetto "Giovani e Genitori al centro", nato per affrontare l'emergenza educativa a Librino, nel contesto del bando per le comunità educanti dell'Impresa Sociale "Con i bambini" inserito nel Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nato da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. In generale, il progetto Giovani e Genitori al centro si propone di allargare e potenziare la rete "Polo catanese di educazione interculturale", attiva dal 2014 nel quartiere di Librino (Catania) per contrastare l'illegalità e prevenire la dispersione scolastica attraverso un patto territoriale tra scuole, associazioni culturali, Ong, comunità di migranti, Università, realtà produttive e partner internazionali.

La presenza alla settimana del movimento rientra nel vasto calendario di attività che il progetto prevede.

“Nell’ambito del progetto *Giovani e genitori al centro* il COPE e gli altri partner danno il loro contributo a questa iniziativa che vede fianco a fianco numerose associazioni, tutte impegnate a valorizzare il territorio di Librino – spiega Carmela D’Agostino, responsabile del progetto per il Cope. Da mesi ci muoviamo in questo quartiere svolgendo attività co-progettate tramite il confronto e la partecipazione attiva di genitori e figli costantemente coinvolti anche nel percorso di riflessione. Iniziative come quella del MOVE Week rientrano nella logica dell’iniziativa *Giovani e genitori al centro*, che mette in primo piano la condivisione con gli abitanti del quartiere e una loro partecipazione alle attività in programma”.

FROSINONE TODAY

Move week 2024, "Camminando ad Arpino tra natura, storia cultura"

Il 26 Maggio 2024 per il Move week 2024 appuntamento con l'escursione "Camminando ad Arpino Tra Natura, Storia Cultura"

L'evento è gratuito ma con prenotazione obbligatoria entro le ore 16.00 del 25 Maggio 2024 inviando messaggio al n. 3808942306 con scritto "cognome nome move2024"

Nella settimana Europea del Move Week 2024 anche ad Arpino avremo un evento per mantenere svegli i nostri muscoli, stupire il nostro sguardo e nutrirci di cultura....

Raduno per la partenza in Piazza Municipio per effettuare un trekking urbano alla scoperta delle bellezze della Citta Di Arpino.

Percorso su sentiero, asfalto,

scalinate con difficoltà T/E,

dislivello positivo mt 250

dislivello negativo mt 250

sviluppo percorso km 5

obbligatorio scarpa da trekking

o ginnastica robusta

Per esigenze organizzative evento a numero limitato,

I minori devono essere accompagnati da almeno un genitore

Evento gratuito organizzato da Uisp attraverso il Comitato Lazio Sud Est e l'associata Asd Caminando en Grupo, inserito nel programma Moveweek 2024 con il patrocinio gratuito del Comune di Arpino FR della Pro Loco di Arpino, Consigliati bastoncini, Cappello, occhiali da sole, crema solare, acqua min 1.5 litri, pranzo al sacco. Prenotazione obbligatoria entro le ore 16.00 del 25 Maggio 2024, inviando messaggio al n. 3808942306 con scritto "cognome nome move2024"



“L'Italia riconosca lo Stato di Palestina”: appello della PerugiAssisi

La Fondazione ricorda che “oggi lo fanno altri tre paesi europei, Spagna, Irlanda e Norvegia”. E chiede che il governo italiano “sostenga la Corte Internazionale di Giustizia e la Corte Penale Internazionale”

ROMA - “Spagna, Irlanda e Norvegia, riconoscono formalmente lo Stato di Palestina. Perché lo fanno? Perché non lo fa anche l'Italia?": a domandarlo e denunciarlo è la Fondazione PerugiAssisi per la Cultura della Pace, che insieme al Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca” dell'Università di Padova lancia un appello al governo. “La decisione di Spagna, Irlanda e Norvegia è un segno concreto della volontà di riconoscere il diritto all'esistenza del popolo palestinese contro il folle ma evidente tentativo di disumanizzarlo e di espellerlo dalla propria terra – affermano le due organizzazioni - Riconoscendo formalmente lo Stato di Palestina si riconosce il diritto dei bambini, delle donne e degli uomini palestinesi di poter godere la stessa dignità, gli stessi diritti, la stessa libertà e la stessa sicurezza che sono riconosciuti agli israeliani. 139 Stati nel mondo lo hanno già fatto e presto saranno seguiti da altri paesi come la Slovenia, Malta e il Belgio. Perché non lo fa anche l'Italia?”.

La richiesta avviene nei giorni drammatici delle vittime innocenti a Rafah: “Bruciati vivi – denunciano le due associazioni Negli ultimi giorni, decine di bambini e donne palestinesi sono stati uccisi così, dal fuoco delle tende in cui si erano rifugiati nel disperato tentativo di sfuggire ai bombardamenti più indiscriminati della storia. Il 10 maggio, 143 Stati dell'Onu si sono detti favorevoli all'istituzione immediata della Palestina come 194° Stato membro dell'Onu, con i confini del 4 giugno 1967 e capitale Gerusalemme Est. L'Italia si è astenuta. La continuazione del massacro di Gaza ci mette tutti davanti alle nostre responsabilità. Sappiamo, vediamo, ascoltiamo ma cosa facciamo?”.

D'altra parte, la condotta di Israele è stata condannata dalla Corte Internazionale di Giustizia e la Corte Penale Internazionale: “Le due massime giurisdizioni mondiali indipendenti e imparziali hanno messo lo Stato di Israele di fronte alle sue gravissime responsabilità nella guerra contro Hamas nella Striscia di Gaza, nonostante le forti e inammissibili pressioni degli Stati Uniti. La CIG si è pronunciata nuovamente con l'ordinanza del 24 maggio 2024 nella quale ha ribadito che 'le misure

provvisorie indicate nelle sue ordinanze del 26 gennaio 2024 e del 28 marzo 2024, devono essere immediatamente ed efficacemente attuate'. La CIG ha altresì stabilito che 'lo Stato di Israele, in conformità con gli obblighi assunti con la Convenzione sulla prevenzione e la punizione del crimine di genocidio e in considerazione del peggioramento delle condizioni di vita dei civili nel Governatorato di Rafah', deve rispettare le seguenti misure provvisorie: interrompere immediatamente l'offensiva militare e qualsiasi altra azione nel governatorato di Rafah che possa infliggere al gruppo palestinese di Gaza condizioni di vita che potrebbero portare alla sua distruzione fisica, totale o parziale; mantenere aperto il valico di Rafah per la fornitura senza ostacoli di servizi di base e assistenza umanitaria urgentemente necessari; adottare misure efficaci per garantire l'accesso senza ostacoli alla Striscia di Gaza di qualsiasi commissione d'inchiesta, missione d'indagine o altro organo investigativo incaricato dagli organi competenti delle Nazioni Unite di indagare sulle accuse di genocidio”.

Le recenti e ripetute ordinanze della CIG e le richieste di mandato d'arresto della Corte Penale Internazionale “ci dicono che il Diritto internazionale è vivo, che gli stati hanno l'obbligo di rispettarlo e che il Consiglio di Sicurezza ha l'obbligo di agire per ristabilire la legalità internazionale – si legge nell'appello . A Gaza deve subito operare, sul terreno, la comunità internazionale. Nessun governo, tanto meno quelli che violano la legalità, può invocare la sovranità nazionale e il principio di non-ingerenza negli affari interni per impedire che l'ONU intervenga per proteggere la popolazione palestinese e creare terreno fertile per l'attività della diplomazia e della politica del dialogo e della cooperazione. I nostri governanti devono una volta per tutte decidere da che parte stare. Dalla parte dell'ONU, del multilateralismo e del diritto internazionale, oppure dalla parte di coloro che, in una logica ancora tutta hobbesiana, westfaliana, statocentrica e dunque belligera, rifiutano autorità sopraordinate agli stati, agiscono unilateralmente o per coalizioni e rifiutano di rispettare le norme internazionali stabilite con la Carta delle Nazioni Unite e la Dichiarazione Universale. Non c'è una via di mezzo. Quei governanti che rifiutano la centralità del diritto e delle istituzioni (democratiche) anche per il sistema della politica mondiale si pongono al di fuori dell'ordinamento giuridico internazionale e alla testa di un progetto di ordine internazionale gerarchico dove a prevalere è la legge della forza sulla forza della legge. Dunque un progetto criminale”.

In conclusione, “l'Italia e l'Unione Europea che hanno nel loro DNA i valori del ripudio della guerra, del rispetto della dignità umana e dei diritti umani, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza e dello stato di diritto non possono più tacere. Non hanno più alibi. Devono dire ai cittadini e alle istituzioni che invocano pace e giustizia, da che parte stanno”.

Olimpiadi, stretta sui social degli atleti: rischiano la sospensione dell'account

Qualche concessione e tanti divieti. L'intelligenza artificiale monitorerà i post dei campioni: tutti i dettagli

Publicare foto e video della cerimonia di apertura, sì. Registrare un video mentre si riceve una medaglia, no. Via libera per le foto scattate nel Villaggio Olimpico, divieto assoluto di fare dirette o riprendere le postazioni antidoping. Atleti e smartphone, istruzioni per l'uso. Social, ovviamente. Ogni [Olimpiade](#) ha le sue regole e Parigi 2024 non fa eccezioni nemmeno per il campione influencer abituato a condividere gioie e sacrifici, allenamenti e vittorie, retroscena e contenuti esclusivi. Follower di tutta Italia, siate comprensivi: chi sgarra viene oscurato e allora addio cuoricini e like ai post. Dove non arriva il buon senso, arriva una sorta di netiquette dei social. Il galateo a cinque cerchi del perfetto atleta 4.0 è costituito da un elenco di concessioni e divieti, regolamenti per un uso consapevole dell'Olimpiade più social di sempre, tra Instagram e Tik Tok, X oppure Facebook. Si comincia il 18 luglio, giorno di apertura del Villaggio Olimpico, e si dovrà fare attenzione fino alla sua chiusura il 13 agosto. Cominciamo con le buone notizie. Semaforo verde a foto e video (di massimo 2 minuti) sia nelle aree accessibili solo agli accreditati - come il Villaggio e gli impianti - sia in quelle aperte al pubblico, con una sola eccezione: nella sede di gara si può postare fino a un'ora prima del via della competizione, dopo si dovrà attendere di aver lasciato la zona mista e l'area antidoping.

Olimpiadi, i divieti social

La lista dei contenuti proibiti è leggermente più lunga. Spazia dal no categorico alle dirette fino al divieto alla diffusione di video che riprendono le fasi delle cerimonie medaglia o di gioco (compresi inni, sorteggi e celebrazioni), passando per quello di svolgere attività marketing o monetizzare i propri post, così come stringere accordi commerciali con piattaforme social o media. Tantomeno sarà possibile cedere le proprie immagini ad altri. Come tutti i “reati”, anche quello social avrà la sua pena da scontare. Il ruolo dello sceriffo verrà interpretato da una entità guidata dall’intelligenza artificiale: l’Internet Monitoring Programme scandaglierà gli account alla ricerca degli utenti più o meno incauti, e li punirà con il contenuto rimosso in caso di violazioni. Alla terza, l’account sarà sospeso. È il caso di dirlo: Parigi val bene un profilo oscurato?

 **openpolis**

L’impatto dello sport sulla condizione sociale dei giovani

#conibambini

Lo sport non incide solo sulla salute, ma anche su aspetti educativi e sociali fondamentali per i minori. Oggi l’offerta di impianti dove praticarlo è fortemente squilibrata, sia nel confronto Italia-Ue che all’interno del paese.

Martedì 28 Maggio 2024 | **POVERTÀ EDUCATIVA**

Lo sport è un collante sociale fondamentale e rappresenta un fattore di benessere psicofisico sia individuale che collettivo. Soprattutto per i più giovani.

La pratica sportiva infatti influisce su numerosi aspetti dello sviluppo di bambini e ragazzi, da quello fisico alla crescita, anche educativa. È infatti in un contesto di gioco che può essere facilitata la trasmissione di valori come il rispetto delle regole e degli avversari, la dedizione personale, la lealtà verso i compagni e la squadra.

L'attività sportiva può essere il veicolo attraverso cui apprendere questi insegnamenti e migliorare la consapevolezza di sé e del proprio corpo. Per questo incide sulle relazioni sociali con coetanei e adulti e sulla salute personale, in particolare rispetto al rischio di sedentarietà. Rischio che – come abbiamo avuto modo di raccontare – **non è affatto trascurabile tra i più giovani, in particolare dopo l'emergenza Covid.**

Più frequentemente della media infatti **i minori fanno sport in modo organizzato e al chiuso, spesso nell'ambito di impianti sportivi.** Ovvero proprio il genere di contesto che ha risentito delle restrizioni necessarie al contenimento della pandemia.

Ma ora che l'emergenza è alle spalle, qual è la situazione degli impianti sportivi in Italia? E in che modo la disponibilità di spazi e occasioni dove fare sport può incidere sulla condizione attuale di bambini e ragazzi?

La necessità di impianti per fare sport sul territorio

È giusto del mese scorso l'annuncio che sarà avviato un **nuovo censimento degli impianti sportivi nel paese.** I dati provenienti da quello più recente svolto, relativo al **2022**, hanno mostrato una situazione non rosea. Sia in termini di disponibilità di impianti rispetto ai paesi Ue, che per i divari territoriali interni al paese.

[Torna su](#)

Sul primo aspetto, il nostro paese è **agli ultimi posti in Ue per spese complessive e pro capite dedicate allo sport.** Di conseguenza, anche l'offerta di strutture è molto inferiore rispetto alla media europea.

In termini di diffusione territoriale degli impianti dove fare sport, abbiamo già avuto modo di analizzare i **divari nord-sud rispetto alla dotazione palestre nelle scuole.** Una tendenza che però riguarda anche l'impiantistica extra-scolastica.

[Torna su](#)

Sono 77mila gli impianti e le infrastrutture dedicate allo sport in Italia. A fronte di una media nazionale di 131,1 impianti ogni 100mila abitanti, la dotazione maggiore si raggiunge nel centro e nel nord, con circa 140 strutture ogni 100mila residenti.

Molto indietro invece sud e isole, con meno di 107 impianti ogni 100mila abitanti.

Nel mezzogiorno la dotazione di impianti sportivi è inferiore

Numero di impianti sportivi ogni 100.000 abitanti (2022)

Nell'Italia settentrionale si concentra oltre la metà delle strutture (51,8%), un terzo in più rispetto a quella esistente nel mezzogiorno.

Il problema dell'offerta di luoghi per fare sport nel sud

Il ritardo dell'Italia meridionale sull'impiantistica per fare sport non emerge solo nella capillarità territoriale, ma anche rispetto ad altre caratteristiche dell'offerta presente. Le regioni del mezzogiorno sono agli ultimi posti per disponibilità di discipline praticabili.

Questo **tasso di praticabilità sportiva** è stato calcolato dall'Osservatorio Valore Sport rispetto alle 61 discipline sportive riconosciute dal Coni: se sul territorio è presente almeno una società affiliata per ogni disciplina è pari al 100%, se nessuna allo 0%. In concreto oscilla tra l'87% di discipline presenti in Trentino Alto Adige e il 62% in Molise e Basilicata.

Rispetto alla **densità degli operatori sportivi** delle società riconosciute, si va dai 17,8 operatori per società sportiva della Toscana agli 11,1 della Sicilia, ultima in Italia.

Nel mezzogiorno gli impianti per fare sport presentano più problemi.

Una successiva [ricerca promossa da Sport e Salute, Svimez e Uisp](#) – basata su un campione di impianti – ha fatto emergere come nel 2023 risultasse pienamente funzionante il 91% degli impianti del centro-nord e l'81% nel mezzogiorno. Mentre la quota di strutture inutilizzabili appare omogenea (meno dell'1% in entrambe le aree), nell'Italia meridionale è molto più elevata la quota di impianti parzialmente funzionanti: 17,7% del campione, oltre il doppio del centro-nord (8,29%). Parliamo di strutture che, in base a quanto dichiarato dai rispondenti, necessitano di urgenti ristrutturazioni per l'usura, possono avere problemi di illuminazione o di guasti agli impianti, oppure mancare di spazi adeguati allo svolgimento delle attività.

In termini di [accessibilità](#), nel sud continentale oltre il 27% delle strutture non è accessibile agli utenti con disabilità (contro il 20% del centro-nord e il 16% delle isole). In tutto il mezzogiorno comunque l'offerta appare [incentrata soprattutto su strutture private](#).

L'offerta di impianti sportivi pubblici sembrerebbe maggiormente carente in Sicilia, dove la quasi totalità del campione (il 90%) ha dichiarato di praticare sport in strutture a gestione privata, seguita da Campania, Calabria e Puglia dove la pratica sportiva negli impianti pubblici riguarda circa il 30% dei rispondenti o meno.

– Svimez – Uisp – Sport e Salute, [L'offerta di impianti e servizi sportivi nelle regioni italiane. Fabbisogni della pratica sportiva \(2023\)](#)

[Torna su](#)

L'impatto della carenza di impianti sportivi sulla condizione dei giovani

Un'offerta così diseguale, distante dalla dotazione infrastrutturale presente nei principali paesi Ue, è un problema da vari punti di vista per la condizione giovanile. Come premesso, i minori svolgono attività fisica più spesso della media all'interno di impianti, quindi una carenza di tali strutture rende più difficile l'accesso alla pratica sportiva.

Nella letteratura sono state individuate anche altre tendenze rilevanti. [Analisi recenti](#), come quella sul costo sociale e sanitario della sedentarietà, promossa da Svimez, Uisp e Sport e Salute, hanno sottolineato la correlazione tra il tasso di sedentarietà regionale e le presenze medie mensili in impianti della regione.

Altri studi, come il rapporto 2023 dell'Istituto per il credito sportivo insieme a Sport e salute, hanno segnalato un ritorno positivo anche in termini sociali dell'offerta di luoghi dove fare sport. La creazione di luoghi e occasioni dove fare sport può ad esempio offrire un contributo nel contrasto all'inattività tra i più giovani. Potenzialmente, anche rispetto al fenomeno dei neet, giovani che non studiano non lavorano e non sono in formazione.

Un aspetto rilevato (...) è rappresentato dalla percentuale di Neet (Not engaged in education, employment or training), ossia coloro che non lavorano, non studiano e non stanno cercando un'occupazione: grazie ai progetti del Fondo hanno avuto modo di formarsi per svolgere una professione in ambito sportivo oppure di inserirsi in contesti scolastici o educativi stimolanti, emancipandosi da questa condizione di inattività.

– Istituto per il credito sportivo, Rapporto Sport 2023 – L'impatto sociale dei finanziamenti allo sport e il suo contributo allo sviluppo sostenibile (2024)

[Torna su](#)

Osservando la mappa, è evidente la spaccatura tra comuni del nord e del sud del paese. I primi 10 capoluoghi per incidenza del fenomeno dei neet nel 2019 si trovano in 9 casi nel mezzogiorno, in particolare nelle città siciliane. Catania risulta primo capoluogo in Italia, con il 42%. Seguono, con valori compresi tra 30 e 40%, Palermo, Napoli, Messina, Caltanissetta, Agrigento, Trapani, Siracusa, Frosinone e Enna.

Il fenomeno dei giovani neet incide di più nei comuni del mezzogiorno

Percentuale di residenti 15-29 anni che non hanno un'occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio per comune (2019)

DA SAPERE

I dati, diffusi solo per i comuni con più di 5.000 abitanti, mostrano la percentuale di iscritti in anagrafe di 15-29 anni iscritti in anagrafe che non hanno un'occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio. Si tratta di una proxy dell'indicatore sui neet (giovani che non studiano, non lavorano e non sono in formazione).

FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat (censimento permanente)
(pubblicati: venerdì 8 Marzo 2024)

Sono invece 8 le città dove l'incidenza dei neet è inferiore al 18%. Belluno (16,1%) è il capoluogo con meno giovani non inseriti in percorsi di studio, lavoro o formazione. In classifica, dopo la città veneta, compaiono Pesaro, Rimini, Siena, Forlì, Prato, Aosta e Ravenna.

Tra limiti dei dati e potenzialità da approfondire

Questi dati chiaramente risentono di un forte limite, legato all'anno di aggiornamento, l'ultimo prima dell'emergenza Covid, perciò andranno necessariamente monitorati con i prossimi rilasci. Tuttavia la frattura territoriale, sebbene verificabile solo per i comuni di almeno cinquemila abitanti, appare evidente. Una spaccatura su cui l'elemento centrale è l'offerta di opportunità lavorative e di istruzione.

In questo quadro, il complesso di servizi e occasioni educative e formative, anche al di fuori delle mura scolastiche, potrebbe avere un ruolo da non trascurare, oggi spesso sottovalutato.

Scarica, condividi e riutilizza i dati

Scarica i dati, regione per regione

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Totale nazionale.

I contenuti dell'Osservatorio povertà educativa [#conibambini](#) sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. I dati relativi all'incidenza dei giovani (15-29 anni) iscritti in anagrafe che non hanno un'occupazione regolare ad ottobre e non seguono un percorso di studio sono di fonte Istat, e sono stati rilasciati nell'ambito delle statistiche sperimentali. Sono diffusi dall'istituto solo per i comuni con più di 5.000 abitanti.

STAMPA REGGIANA

periodico di attualità > cultura > spettacolo > sport

A Rubiera le finali del campionato interprovinciale di Basket amatori UISP

Domenica 26 maggio al Palabursi si è svolta la finale tra Audax Casinalbo e Medolla. Sul podio la squadra di Casinalbo. Tra le squadre reggiane un terzo posto per il Basket Fogliano

Di Redazione Mensile -

28 Maggio 2024

omenica 26 maggio al PalaBursi di Rubiera si sono svolte le fasi finali del torneo primo campionato interprovinciale UISP di Basket Amatori dei territori di Modena e Reggio Emilia. Una novità assoluta di questa stagione sportiva frutto della proficua collaborazione tra i Settori di Attività dei due comitati emiliani, che ha coinvolto otto squadre di cui cinque reggiane.

La finale è stata tutta a tinte gialloblu e ha visto prevalere l'Audax Casinalbo contro Medolla. La prima squadra ad emergere tra le reggiane è il Basket Fogliano, al terzo posto nella classifica generale. Il trofeo è stato vinto dalla formazione di Casinalbo

GAZZETTA DI MODENA

Modena

Modena Pride, che festa: in più di ottomila al corteo per le vie del centro

I colori dell'arcobaleno hanno accompagnato la manifestazione organizzata per celebrare l'orgoglio Lgbtqia+ e promuovere l'inclusione e i diritti, che si conclude con la grande festa al parco Ferrari

25 maggio 2024

MODENA. [Erano attesi in almeno quattromila](#), alla fine sono stati **più di ottomila**, secondo i dati forniti dalla Questura. Questi i numeri del grande popolo del Pride che oggi, sabato 25 maggio, si è radunato in centro per il **Modena Pride.IL CORTEO IN CENTRO**

Il **corteo**, organizzato per celebrare l'orgoglio Lgbtqia+ e promuovere l'inclusione e i diritti ha avuto inizio al **parco Ferrari** e ha sfilato per tutto il centro storico di Modena. Poi, da **piazza Roma**, i manifestanti sono tornati indietro verso il parco Ferrari. Sotto i mille colori dell'**arcobaleno** c'erano anche attivisti, associazioni, assessori, consiglieri comunali e il sindaco **Gian Carlo Muzzarelli**.

Il [veloce temporale che ha attraversato Modena poco dopo le 17,30](#) non ha rovinato la festa. L'evento continuerà fino a notte inoltrata tra musica e discorsi di sensibilizzazione nei confronti del mondo Lgbtqia+ sempre al parco Ferrari, ribattezzato il "**Modena Pride Park**". Previsti ristorazione sul posto con la presenza di foodtruck e stand per la somministrazione di bevande fino alle 24; info-point e desk merchandise di Modena Pride 2024; info-desk di enti promotori, **Arcigay Modena "Matthew Shepard"** e **Agedo Bologna per l'Emilia**, di enti supporters e di organizzazioni no-profit alleate; ma anche un mercatino dell'artigianato a promozione di innovative realtà artigiane del territorio, uno stand salute presso cui avranno luogo sessioni gratuite di testing Hiv, sifilide ed epatite e **un'area children a cura di Uisp Modena**.



La Ginnastica vince il titolo regionale Uisp di basket femminile

29 Maggio 2024

La Ginnastica Triestina si aggiudica la finale del campionato regionale Uisp femminile di basket al termine di una partita accesiissima contro l'Asd Barcolana e si laurea quindi campione Fvg. Una partita secca in questo derby tutto triestino fra le prime due classificate in campionato e vincitrici dei play-off. La Sgt è riuscita a portare a casa la coppa e il titolo, dopo una partita molto equilibrata, con il punteggio di 39-33. Parziali: 6-12, 18-18, 28-24 e 39-33.

Il primo quarto vede molta tensione su entrambi i lati; dopo 3' nessuna delle due formazioni riesce a trovare la via del canestro. Ad avviare lo score ci pensa capitano Gelletti con 2 tiri liberi, ma la Ginnastica fa fatica a trovare il ritmo giusto. Ne approfitta la Barcolana che con due triple di Druzina allunga a fine quarto sul 12-6, complice anche un pesantissimo 4/12 dalla lunetta per la polisportiva. Nei secondi 10' di gioco la Sgt riesce a ritrovare la solidità difensiva che l'ha contraddistinta per tutta la stagione e ribalta il parziale del primo quarto andando all'intervallo sul 18-18.

Il rientro in campo vede ancora le ragazze di Fornasaro continuare il lavoro del 2° periodo, sebbene in fase offensiva non riescano a trovare continuità (salvo migliori percentuali ai liberi con Barbo e Tiberio). Negli ultimi 10' la Barcolana prova a cambiare difesa ma la Ginnastica, guidata da Città e Vesnaver, riesce ad allungare fino a +6. A due minuti dalla fine le biancocelesti perdono un pallone pesante che manda in contropiede le avversarie abili ad accorciare le distanze; pochi secondi dopo altra palla persa ma la Barcolana non riesce a concretizzare il possesso. Negli ultimi secondi gestione del vantaggio fino al 39-33 finale.

Entusiasta coach Fornasaro: "Sono molto felice, per me, lo staff e per tutte le ragazze. Questo è il giusto premio per tutti gli sforzi collettivi che sono stati fatti durante la stagione. Non penso che sia stato uno spettacolo la finale, molta imprecisione in attacco da ambo le parti e molta tensione per l'importanza della gara. Penso che negli ultimi minuti abbiamo messo più lucidità e siamo state un po' più concrete al tiro rispetto alle avversarie; è stato straordinario il lavoro a rimbalzo di Bellanova, che negli ultimi minuti ha subito un contatto fortuito all'occhio e ha dovuto abbandonare il campo, e l'organizzazione di Città nelle ultime fasi offensive. Ma devo sottolineare che tutte le ragazze, chi per più minuti e chi meno, hanno dato il loro contributo per raggiungere questo obiettivo. Adesso qualche giorno di riposo e poi saremo nuovamente in palestra per l'ultimo impegno stagionale alle finali nazionali di Rimini".

Karate Uisp, la “Vela” di Arcisate seconda ai campionati nazionali

Nella manifestazione disputata a Padova gli atleti valceresini si sono piazzati alle spalle della sola squadra di Firenze. Il resoconto del maestro Sanfilippo

La società C. S. Vela di Arcisate si è classificata seconda al campionato nazionale di Karate UISP che si è svolto il 18 e 19 maggio 2024 a Padova, dietro la folta compagine della società di Firenze, e superando anche i terzi classificati di Roma. Nella storia della società ci sono stati anche due primi posti, ed una lunga serie di secondi posti, che ormai sono diventati un’abitudine, ma che non è un risultato assolutamente scontato. Tutto ciò è possibile anche grazie ad una preparazione costante, che garantisce grandissimi risultati a livello regionale e in tutte le competizioni alle quali partecipa la nostra società.

Il primo posto al campionato regionale lombardo ed il primo posto anche al campionato della regione Piemonte, dimostrano che i risultati non sono frutto di fortuna, ma di un importante lavoro e ricerca dei tecnici ed all’organizzazione di questa società. Il campionato nazionale di Padova è solo l’atto conclusivo di una stagione sportiva 2023/2024 eccezionale, che è partita a settembre, con l’ottima

partecipazione di un nostro atleta alla tappa italiana del campionato del mondo di Caorle a settembre 2023, per proseguire con la seconda partecipazione di un altro atleta al campionato nazionale assoluto della Federazione olimpica di Ostia.

A Padova c'è stato l'esordio vincente di molti giovani atleti, che fanno ben sperare per il futuro del Karate UISP ed un valido ricambio della vecchia guardia che, nonostante tutto, vuole partecipare alle competizioni per continuare una lunga tradizione che non è fatta solo di tecnica, ma anche di allegria di voglia di stare insieme, che è sempre stato il valore aggiunto dei nostri atleti.

Al campionato Nazionale di Padova c'è stato anche l'esordio di Simone e Valerio come nuovi arbitri Nazionali che, sotto l'attenta guida dei "vecchi" arbitri e dei presidenti di giuria, sicuramente potranno garantire un futuro di qualità della categoria.

Oltre ribadire l'importanza della disciplina del Karate nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie, che sono presenti sempre con grande entusiasmo e partecipazione, questa società è sempre impegnata a trasmettere i principi che la disciplina insegna a tutte le persone, nessuna esclusa, proprio nello spirito della UISP che perseguiamo da sempre.

L'ultimo traguardo dell'anno sportivo in corso, è stato l'esame per il passaggio di cintura nera, che ha consacrato 5 nuove cinture nere della nostra società, frutto di impegno, costanza e forza di volontà. Ma per alcuni atleti la cintura nera sarà solo l'inizio di un lungo cammino che può durare tutta la vita, aiutando a conoscere se stessi ed a cercare di essere persone migliori; ed è questo l'augurio che faccio a tutti.

Filippo Sanfilippo



La Nuoto Uisp 2003 seconda al Meeting Internazionale di Brescia

Ottimo risultato degli atleti della società cascinese, secondi per poco soltanto ai padroni di casa del Gam Team Brescia

Si è svolto nel weekend il trofeo nazionale 'Memorial Borelli' di nuoto nella splendida piscina olimpionica di Brescia. Erano presenti oltre 40 società e vari atleti della nazionale assoluta di nuoto. In questo contesto la Nuoto Uisp 2003 di Cascina ha partecipato con tutti i suoi atleti appartenenti alle categorie esordienti A, ragazzi junior ed assoluti, che si allenano nelle piscine di Cascina e Pisa con la società Abc nuoto: erano ben 96 i giovani a rappresentare la compagine arancione. Al termine delle gare sono state 46 le medaglie di cui 14 d'oro, 15 d'argento e 17 di bronzo, concludendo per il secondo anno consecutivo solo alle spalle del Gam Team Brescia per una manciata di punti.

In grande evidenza dopo uno stop per malattia Giulia Meucci, che vince tre ori nei 50 stile e farfalla e nei 100 stile, dove ottiene il tempo migliore in assoluto in questa gara. Marta Coppo, giovanissima, domina i 50 stile e 100 dorso oltre ad un argento nella farfalla. Diego Salvini oro nei 50 e 100 stile e bronzo nei 200, con tempi di grande rilevanza. Matilde Bevilacqua va a podio in tutte le gare vincendo i 50 farfalla, ma nei 100 ferma le piastre al di sotto del limite imposto dalla federazione per i campionati Italiani di Roma,

portando a 10 il numero dei qualificati della compagine cascinese per questo prestigioso appuntamento.

Poi c'è Asia Rossi, che si aggiudica i 50 stile e sale sul podio anche a farfalla e nei misti. Matilde Bertolone vince i 50 dorso e sale sul podio anche nei 100 e nei 50 stile, completando la tripletta cascinese; sul secondo gradino sale Emma Mazoni, che con una grande gara conquista l'argento. Luca Battistini in grande spolvero vince i 50 dorso e bisca con l'argento nei 100. Elena Lagaxo, giovanissima, si impone nei 100 dorso oltre ad altri 3 argento nello stile e nel dorso. Sempre tra i giovani Alessandro Cini vince i 50 farfalla, Leonardo Zambianchi oro nei 50 farfalla e bronzo a stile, Matteo Bianucci oro nei 50 stile e bronzo nei 100 dorso.

Completano la raccolta di medaglie Brando Lascialfari, con l'argento a stile come Vera Lanatà nei 50; Martina Teoli con 2 podi nelle gare a dorso come Emma Murgia sui 50; sempre a dorso argento per Giorgia Borciani, mentre conquistano l'argento Angelica Lombardi e Teo Faugno nella farfalla. Vittoria Ceccotti bronzo nei 50 stile come Andrea Arrighi, mentre salgono sul terzo gradino a dorso Mattia Brambillasca e Dario Meucci e Mattia Cini, Giorgio Bottaretto nei 50 farfalla, Alberto Mori nei 200 dorso, Mario Gotta nei 100 dorso e Nicole Funel nei 400 misti.

Tantisimi sono stati i miglioramenti del resto dei ragazzi che infatti hanno permesso alla Nuoto Uisp 2003 di piazzarsi al secondo posto della classifica per società. Da segnalare che al trofeo di Empoli svolto nella piscina olimpionica di Livorno sono scesi in acqua Matilde Corucci, che ottiene il

personale a dorso ed altre buone prestazioni e Matteo Lenzi, classe 2002, che con una strepitosa gara nei 100 farfalla ferma il crono a 54"53 che oltre ad essere il record sociale è il limite per la partecipazione al Meeting Internazionale Settecolli di Roma del prossimo 21/22 giugno, gara valevole per le qualificazioni a Parigi 2024, dove la società cascinese sarà rappresentata anche dal capitano Fabio Moni.

I dirigenti della Nuoto Uisp 2003 si complimentano con gli atleti ed i tecnici Alessio Coppola, Riccardo Busoni, Giorgio Abis, Andrea Meucci, Benedetta Burchi, Kinzica Consani e Federica Della Tommasa, che si sono sobbarcati una difficile trasferta. Ringraziano i genitori che con sacrificio permettono ai ragazzi di allenarsi con costanza tutti i giorni, le società Gesport srl e Abc Nuoto Pisa che gestiscono la piscina di Cascina e Pisa e tutto lo staff della palestra BeActive di Fornacette.



All Dance Academy porta in scena due musical a Gallarate

La scuola di danza di Venegono Inferiore, affiliata UISP, propone un doppio spettacolo al teatro "Condominio" (15 e 16 giugno) con "Que ves? La famiglia Madrigal" e "Remember my Name"

Come consuetudine **All Dance Academy**, scuola di danza di **Venegono Inferiore** affiliata a Uisp, a fine anno, porta in scena dei **musical tratti da famosi spettacoli musicali** e perfettamente adattati per il teatro. Nel corso degli anni All Dance Academy si è sempre **distinta per la qualità** degli spettacoli prodotti, con **scenografie** personalizzate e **coreografie** di grande qualità che hanno messo in luce i veri protagonisti del musical, ossia gli allievi che con grande entusiasmo e immense capacità riescono sempre a calarsi nella parte e catalizzare il pubblico, sempre numerosissimo. Forti dei successi degli anni precedenti, All Dance Academy, quest'anno raddoppia, ovvero porta in teatro due diversi musical: **“Que Ves? La famiglia Madrigal”** e **“Remember my name”** *(in alto la locandina di quest'ultimo)*.

Il primo, tratto dal famoso film di animazione **“Encanto”**, preparato appositamente per i **più piccoli di età** (dai 3 ai 15 anni), il secondo tratto da **“Fame”** in cui vedremo impegnati ragazzi e ragazze dai 14 anni ai 25 anni.

arà il **Teatro Condominio di Gallarate** ad ospitare entrambi gli spettacoli: **sabato**

15 giugno “Que Ves? La famiglia Madrigal” (inizio ore 20:45) e **domenica 16 giugno**

“Remember my name” (inizio ore 20:45).

L'impegno è sempre gravoso in quanto portare **sul palco circa cento ragazzi** per “Que Ves?” e **altrettanti** per “Remember my name” è molto impegnativo. Ma All Dance ormai è collaudata e regge l'impegno con la sua organizzazione. Basti ricordare che per gli spettacoli sono stati prodotti **circa trecento costumi**.

Tutto questo regge anche grazie al **pool di insegnanti altamente preparati** e disponibili che si mettono a loro volta in gioco per la buona riuscita degli spettacoli, sotto la **regia di Michela Cremona** che segue anche la direzione artistica di All Dance Academy e con la straordinaria **collaborazione di Eleonora Lombardo**, grandissima professionista nel settore dello spettacolo e dell'insegnamento.



Comitato Regionale
Calabria

Seminario Università Catanzaro

L'IMPORTANZA DELL'ESERCIZIO FISICO NELLA PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEI TUMORI AL SENO E ALLA PROSTATA

Si è svolto il 17 maggio 2024 presso l'Università "*Magna Graecia*" di Catanzaro un importante Convegno dal titolo: "*Approccio multidisciplinare nel trattamento del paziente oncologico: Il Ruolo dell'esercizio fisico*". L'evento è stato promosso dal Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate, di cui è coordinatore il Prof. Gian Pietro Emerenziani, in collaborazione con la *UISP Calabria*, la *SISMES* e l'*AISE*.

Dalle relazioni degli illustri relatori è emersa l'importanza dell'attività motoria e sportiva nel prevenire, contrastare le recidive e trattare le malattie oncologiche, (*seconda causa di mortalità nel nostro Paese*), e migliorare la qualità della vita delle persone affette da queste patologie.

Inoltre, è emerso quanto grande sia il divario tra il Nord e il Sud, nella gestione clinica e sugli stili di vita dei pazienti affetti da queste malattie, che tanto incidono anche sui costi sanitari e sociali del Paese.

Hanno portato i saluti istituzionali il Rettore della Università "*Magna Graecia*" di Catanzaro, *Prof. Giovanni Cuda*, Il Rettore dell'Università del "*Foro Italico*" di Roma, *Prof. Attilio Parisi*, il Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, *Prof. Pasquale Mastroroberto*, il Preside della Scuola di Medicina e Chirurgia, *Prof. Agostino Gnasso*, il Presidente Nazionale *AISE*, *Dott. Rosario Lordi*, il Presidente *UISP Calabria*, *Dott. Giuseppe Cosimo Marra*, la Presidente dell'Intergruppo Parlamentare sulle Nuove Frontiere Terapeutiche nei Tumori della Mammella, *Dott.ssa On. Simona Loizzo*.

L'evento si è concluso con una Tavola Rotonda, moderata dal Dott. Antonio Gradilone, Responsabile delle Politiche della Salute della UISP Calabriae dal Dott. Federico Quinzi, Ricercatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport dell'Università "Magna Grecia" di Catanzaro, che ha voluto stimolare i rappresentanti delle varie Associazioni a proporre delle strategie e delle sinergie tra i vari attori che vorranno farne parte per attuare politiche di stili di vita attivi per il contrasto alle malattie oncologiche. Per la UISP è intervenuto il Dott. Salvatore Fulciniti, per la LILT la Dott.ssa Concetta Stanizzi, per l'AIRC il Dott. Daniele Caracciolo, per l'AIMED 4.0 il Dott. Ninni Urso, per l'AISE, la Dott.ssa Gerarda Soren.

Ringrazio l'Università di Catanzaro per la collaborazione voluta dalla UISP - ha dichiarato il Presidente Regionale Giuseppe Marra- la nostra Associazione promuove l'attività sportiva e sociale con la consapevolezza che lo sport può dare una nuova qualità alla vita perché genera salute pubblica e benessere sociale. Siamo orgogliosi di condividere questo percorso con l'UMG, dando, così, un seguito al Protocollo d'intesa siglato a dicembre scorso.

Per l'occasione, l'UISP Calabria ha omaggiato gli illustri rappresentanti accademici ed istituzionali, i relatori e moderatori e rappresentanti delle associazioni di malati (AIRC e LILT) ed altre associazioni (SISMES, AISE, AIMED 4.0) con una T-shirt celebrativa dell'evento.

[CLICCA QUI PER IL PROGRAMMA DEL SEMINARIO](#)